

Oggetto: “Attività Didattica a Distanza (DAD)” – indicazioni per docenti

Dalla Nota del 9/11/2020 “Ipotesi di contratto sulla Didattica Digitale Integrata”

Sulla base dell’articolo 2 il personale docente è tenuto al rispetto del proprio orario di servizio, anche nel caso in cui siano state adottate unità orarie inferiori a 60 minuti, con gli eventuali recuperi, e alle prestazioni connesse all’esercizio della professione docente, nelle modalità previste dal Piano DDI. In particolare, il docente assicura le prestazioni in modalità sincrona al gruppo classe o a gruppi circoscritti di alunni della classe, integrando dette attività in modalità asincrona a completamento dell’orario settimanale di servizio, sulla base di quanto previsto nel Piano DDI. Per la rilevazione delle presenze del personale e degli allievi è utilizzato il registro elettronico (art. 5)

INTRODUZIONE

Questo documento, in periodico aggiornamento, intende sostenere l’operato quotidiano dei docenti di sostegno della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti e riflessioni.

Prende spunto dalle indicazioni del Ministero contenute nelle *Linee guida per la Didattica Digitale Integrata* del 7 agosto 2020 , n. 89, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, in tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, e secondo le disposizioni stabilite nel DPCM del 3 novembre 2020.

Si forniscono le seguenti indicazioni operative per l’organizzazione della didattica a distanza:

A. Le attività sincrone vanno svolte all’interno della piattaforma di adozione istituzionale Google Meet. Per un agevole svolgimento dell’attività sincrona, va verificata la fruibilità dei sistemi operativi o dei device, nonché la necessità di oscurare possibilmente l’ambiente circostante.

B. FIRMA REGISTRO. Ogni docente registrerà la presenza sul registro elettronico nel rispetto del proprio di servizio settimanale (22 ore o orario

part time), mettendo la spunta su " lezione a distanza" per le attività sincrone e asincrone. Le ore non destinate alle attività sincrone saranno utilizzate per la preparazione di materiale videoregistrato e quanto ritenuto opportuno per lo svolgimento della DAD.

Organizzazione oraria in caso di lockdown e chiusura della scuola

SCUOLA PRIMARIA

1. I docenti che seguono un caso con 22 ore settimanali devono effettuare :

6 unità orarie settimanali in modalità sincrona con insegnamento individualizzato;

1 ora settimanale per il collegamento con il gruppo classe insieme all'alunno seguito.

le restanti ore di lavoro settimanale dell'insegnante per la progettazione e predisposizione di tutte le attività, azioni di tutoraggio alla famiglia anche mediante forme di comunicazione diretta (telefonate e messaggi).

2. I docenti che seguono casi con 11 ore settimanali, devono effettuare per ciascun alunno:

6 unità orarie settimanali di intervento individualizzato in modalità sincrona;

1 ora settimanale per il collegamento con il gruppo classe insieme all'alunno seguito.

le restanti ore di lavoro settimanale dell'insegnante per la progettazione e predisposizione di tutte le attività, azioni di tutoraggio alla famiglia anche mediante forme di comunicazione diretta (telefonate e messaggi).

3. In caso di alunni con 11 ore che seguono la programmazione di classe con

un **profilo cognitivo nella norma con compromissioni in altre aree**, i docenti di sostegno devono effettuare per ciascun alunno:

3 unità orarie settimanali di intervento individualizzato in modalità sincrona;

4 ore settimanale per il collegamento con il gruppo classe insieme all'alunno seguito.

le restanti ore di lavoro settimanale dell'insegnante per la progettazione e predisposizione di tutte le attività, azioni di tutoraggio alla famiglia anche mediante forme di comunicazione diretta (telefonate e messaggi).

L'alunno deve effettuare settimanalmente un minimo di 10 ore di lezione sincrona se iscritto in **prima**, un minimo di 15 ore se iscritto in **seconda, terza, quarta e quinta**, in collegamento con la classe anche senza l'insegnante di sostegno.

4. Le lezioni in modalità sincrona avranno la durata di due unità orarie. Ogni unità oraria sarà di 45 minuti, con una pausa di 15 minuti tra l'una e l'altra.

5. Le attività vanno calendarizzate in accordo con la famiglia nel rispetto delle esigenze peculiari del bambino. Possono svolgersi nell'arco di tempo compreso tra le 9,00 e le 12,30 e tra le 15 e le 17 dal lunedì al venerdì.

6. Entro un giorno dalla sospensione delle attività in presenza va presentato un prospetto orario per il periodo di Didattica a distanza da inviare al Referente di plesso.

7. Tracciamento attività: i docenti registreranno la loro presenza sul registro elettronico nel rispetto del loro orario settimanale, mettendo la spunta su "lezione a distanza" nel caso di un intervento individualizzato sincrono, " lezione senza la classe" nel caso di preparazione delle attività, "compresenza" in caso di collegamento con tutta la classe.

8. Sul registro elettronico verrà registrata l'eventuale assenza dell'alunno rispetto al calendario settimanale concordato.

9. Tutte le attività asincrone devono essere documentate.

10. Le attività vanno trasmesse tramite registro elettronico, unico strumento utilizzato dalla scuola per inviare e ricevere tutti i materiali necessari allo svolgimento della DID e per l'inoltro di eventuali comunicazioni.

11. Le attività programmate devono scaturire dalle osservazioni oggettive e misurabili condotte sul bambino durante tramite la check list osservativa. Nei casi più gravi, le attività proposte negli interventi individualizzati saranno tarate sulle funzionalità emergenti dell'alunno (ossia su ciò che lui sa fare) e potranno essere introdotte variazioni sul tema specifico attraverso forme di cooperazione con il genitore. In questo caso sarà cura dell'insegnante produrre videoregistrazioni per istruire il genitore su come proporre la nuova attività, come sostenere e aiutare il bambino a portarla a termine, come dare restituzione dell'operato al docente (tramite video registrazione dell'alunno che esegue o mediante presentazione al docente da parte dell'alunno stesso nella parte finale della video lezione).

MODALITA'

CASO 1. Se l'alunno segue la programmazione per obiettivi minimi ed è in grado di restare in collegamento sincrono, vanno garantite le ore di insegnamento individualizzato e l'ora in sincrono con la classe.

CASO 2. Se l'alunno segue la programmazione della classe ma non si collega e non sostiene l'attività sincrona con il digitale, va potenziato il lavoro individualizzato anche attraverso un'azione di tutoring per i genitori. Si sostituiranno le modalità di accesso (visive, uditive, grafiche) utilizzando strumentazioni, dispositivi e programmi informatici che rendono accessibili agli alunni con disabilità le attività scolastiche.

Vanno garantite le ore di insegnamento individualizzato in cui l'insegnante

dovrà curare la continuità relazionale con il bambino, supportare i genitori per la scelta delle attività opportune e delle risorse utilizzabili, fornire ai genitori indicazioni e materiale personalizzato utile alle attività suggerite, monitorare gli interventi proposti da remoto.

CASO 3. Se l'alunno segue la programmazione della classe, vanno garantite le ore di insegnamento individualizzato e l'ora di collegamento con il gruppo classe in presenza del docente di sostegno. Durante le ore di lezione individualizzata, saranno introdotti elementi che facilitano l'alunno nell'affrontare il lavoro. Le modalità possono riguardare: il tempo, concedendo maggior tempo per la risoluzione del compito, gli strumenti, i contenuti, facilitando la comprensione e l'esecuzione del compito con immagini, schede guida o mappe.

CASO 4

a. Se l'alunno è in una condizione di disabilità grave (L. 104 art. 3 comma 3) e segue una programmazione completamente differenziata, vanno garantite le ore di collegamento individualizzato finalizzate soprattutto al tutoring e al supporto dell'operato dei genitori, prevedendo le seguenti azioni:

Mantenere il legame relazionale con il bambino;

supportare i genitori per l'esecuzione delle attività opportune e delle risorse utilizzabili;

fornire ai genitori indicazioni e materiale personalizzato utile alle attività proposte;

monitorare gli interventi proposti da remoto;

essere attenti a capire quando l'attenzione del bambino sta per scendere, per evitare che metta in atto comportamenti problema, e quindi proporre attività più brevi in modo che possa concluderle.

ad es: il docente si collega, saluta il bambino avvia e contestualizza l'attività, il bambino può imitare il docente eseguendo la consegna in braccio alla mamma o il genitore con il bambino si sposta in altra stanza mentre il docente valuta se restare o meno collegato. La restituzione della consegna può avvenire nei

minuti finali di lezione per mano dell'alunno stesso (se l'insegnante è in collegamento) oppure tramite video registrazione dell'esecuzione da parte del genitore, inviato sulla piattaforma.

Anche in questo caso va garantita l'ora settimanale di collegamento con la classe favorendo la partecipazione del bambino alla "cultura del compito" e cioè : nominare e richiamare la presenza dell'alunno durante la lezione con la classe, esplicitare ai compagni il lavoro a lui assegnato, inserire le produzioni dell'alunno (parole, frasi, disegni, scarabocchi) in proposte di lavoro per la classe.

b. Se l'alunno è in una condizione di disabilità grave (L. 104 art. 3 comma 3) e segue una programmazione per obiettivi minimi con strategie semplificate vanno garantite le ore di collegamento individualizzato in cui:

proporre attività strategie, contenuti e materiali utili al raggiungimento degli obiettivi del PEI;

fornire ai genitori indicazioni per supportare il percorso del figlio/a e monitorarne l'andamento;

un'ora a settimana il docente affiancherà il collegamento dell'alunno con la classe individuando condizioni inclusive di raccordo con le attività dei compagni.

CASO 5. Nelle situazioni di grave impossibilità dei genitori ad accedere ai canali di comunicazione telematica, si procede mediante l'utilizzo di video chiamate whatsapp.

AZIONI DIDATTICHE

La didattica individualizzata sincrona e asincrona deve prevedere le seguenti possibilità a seconda dei casi:

Lezioni frontali live

Lezioni videoregistrate

Potenziamento della didattica con strumenti didattici personalizzati

(es. video, bibliografie, tutorial, video lezioni, esercitazioni, mappe, grafici, power point)

Individualizzazione delle attività della classe (spiegazioni e/o correzioni individuali tramite video lezioni registrate)

Video tutorial per brevi attività esperenziali e/laboratoriali

File audio

Proposta di brevi filmati a tema

Lecture di libri con tutorial per attività di approfondimento

Video di attività musicali

Video di attività artistico pittoriche

Indicazioni al genitore per attività di lettura e ascolto con restituzione di elaborati in videoregistrazione (es. alunno che racconta alla mamma una storia ascoltata su indicazione dell'insegnante)

Indicazioni al genitore per la realizzazione di attività psicomotorie con video tutorial

Azioni di tutoraggio online al genitore

Promozione e affiancamento nell'utilizzo di ausili specifici (libri digitali)

Promozione di attività cooperative con i compagni tramite l'uso di piattaforme (MEET)

Feedback immediato nella correzione del materiale prodotto

Individualizzazione delle consegne mediante la proposta di quiz a risposta multipla, quiz vero o falso, completamento di testi bucati.

Attivazione di una comunicazione costante con la famiglia di monitoraggio dell'interazione.

Documentazione delle attività svolte.

La didattica in attività sincrona con il gruppo classe prevede per l'insegnante di sostegno le seguenti azioni:

Favorire l'incontro con il gruppo classe.

Presentare o accompagnare l'alunno nella presentazione alla classe dei propri elaborati.

Scuola dell'infanzia

Le *Linee guida per la Didattica Digitale Integrata* del 7 agosto 2020 p. 6, stabiliscono che "l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio".

MODALITA'

CASO 1. Bambini di 5 anni con capacità vicine al profilo normodotato. Si dovranno effettuare video lezioni di durata breve (circa 15 minuti) in cui il docente propone attività strutturate e fornisce indicazioni al genitore sulle attività da effettuare con il bambino a casa immediatamente dopo o durante la giornata. Le lezioni live devono essere fatte ogni giorno dal lunedì al venerdì in un orario compreso al mattino tra le 9:30 e le 12:30 al pomeriggio tra le 14,30 e le 16:30. Bisogna garantire un collegamento a settimana con la classe in cui l'insegnante di sostegno avrà cura di favorire l'incontro con i compagni. Nella giornata in cui ci sono entrambe le tipologie di collegamento, individualizzato e con la classe, il docente concorderà con la famiglia l'orario per entrambi gli

incontri ponendoli uno al mattino e uno al pomeriggio. Nel caso il bambino si mostri affaticato, è preferibile mantenere il solo appuntamento con la classe.

Gli incontri individualizzati devono terminare quando c'è un calo dell'attenzione del bambino.

CASO 2. Bambini piccoli o di 5 anni ma con disabilità grave. Si dovranno garantire video lezioni giornaliere con una durata del collegamento breve (15 minuti) da utilizzare per dare indicazioni al genitore su come condurre le attività. Le lezioni live devono essere fatte ogni giorno dal lunedì al venerdì in un orario compreso al mattino tra le 9:30 e le 12:30 al pomeriggio tra le 14,30 e le 16:30. Bisogna garantire un collegamento a settimana con la classe in cui l'insegnante di sostegno avrà cura di favorire l'incontro con i compagni. Nella giornata in cui ci sono entrambe le tipologie di collegamento, individualizzato e con la classe, il docente concorderà con la famiglia l'orario per entrambi gli incontri ponendoli uno al mattino e uno al pomeriggio. Nel caso il bambino si mostri affaticato, è preferibile effettuare il solo collegamento con la classe.

Gli incontri individualizzati devono terminare quando c'è un calo dell'attenzione del bambino.

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e le famiglie, è raccomandata una comunicazione giornaliera (per telefono o messaggi) al fine di monitorare la situazione e garantire un'azione di tutoraggio al genitore, è opportuno calendarizzare un appuntamento settimanale con i genitori per l'affiancamento.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

I docenti di sostegno dell'infanzia dovranno effettuare in didattica a distanza un monte orario settimanale di 25 ore così ripartito:

5 unità orarie (da 15 minuti fino a 20 minuti l'una) di collegamento sincrono individualizzato con l'alunno.

1 ora settimanale per l'incontro con la classe;

1 ora settimanale per l'azione diretta di tutoraggio con la famiglia;

Le restanti ore in attività asincrona per la progettazione delle

attività, la preparazione dei materiali, le videoregistrazioni, chiamate telefoniche alla famiglia e messaggi whatsapp;

Le attività sincrone e asincrone devono essere documentate sul registro.

Entro un giorno dall'inizio della didattica digitale, il docente deve comunicare al Referente di plesso il calendario dei collegamenti individualizzati e con la classe.

AZIONI DIDATTICHE

Gli obiettivi prefissati e le attività proposte devono essere rispondenti alle reali esigenze del bambino, sulla base di quello che lui già sa fare, affinché non siano motivo di frustrazione scatenando comportamenti problema di difficile gestione per la famiglia.

Le attività vanno accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico.

Le attività programmate devono scaturire dalle osservazioni oggettive e misurabili condotte sul bambino secondo la check list osservativa. Le attività proposte negli interventi individualizzati saranno tarate sulle funzionalità emergenti dell'alunno (ossia su ciò che lui sa fare) e potranno essere introdotte variazioni sul tema specifico attraverso forme di cooperazione con il genitore. In questo caso sarà cura dell'insegnante produrre videoregistrazioni per istruire il genitore su come proporre la nuova attività, come sostenere e aiutare il bambino a portarla a termine, come dare restituzione dell'operato al docente (tramite video registrazione dell'alunno che esegue o mediante presentazione al docente da parte dell'alunno stesso nella parte finale della video lezione). E' importante che ogni attività presenti in modo chiaro il suo inizio e la sua conclusione, in modo da restituire l'idea al bambino di essere all'interno di un processo ripetibile.

Diverse sono le possibilità di proposta nell'intervento individualizzato:

tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio, attività di tipo ludico ed esperienziale o percorsi di tipo manipolativo o rappresentativo (realizzazione di disegni, semplici costruzioni, piccoli lavori manuali con tanto di tutorial, giochi o percorsi psicomotori, ecc.), strumenti digitali (padlet); indicazioni al genitore per attività di lettura e ascolto con restituzione di elaborati in videoregistrazione (es. alunno che racconta alla mamma una storia ascoltata su indicazione dell'insegnante), creando anche le premesse per la condivisione di queste esperienze con il gruppo classe.

Alunni DSA e BES

Per gli studenti con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo **terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati**, e saranno mirati a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva. In particolare è opportuno curare:

La riduzione del carico di lavoro giornaliero autonomo.

Predisporre un orario di classe accorpando le ore delle discipline: es due ore di storia consecutive una volta a settimana utilizzando un'ora per l'attività sincrona e un'ora per l'attività asincrona (attività asincrona sono le attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante. **Non sono considerate attività asincrone la normale attività di studio dei contenuti disciplinari**).